

PROTOCOLLO D'INTESA A SUPPORTO DELLA REALIZZAZIONE IN TOSCANA DEL
PIANO DI INVESTIMENTI 2022-2026 PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE
DEL GRUPPO BAKER HUGHES

TRA

Regione Toscana (nel seguito “Regione”), rappresentata dal Presidente Eugenio Giani

E

Nuovo Pignone International Srl, Nuovo Pignone Tecnologie Srl e Nuovo Pignone Srl, parte del gruppo Baker Hughes (nel seguito gruppo “Baker Hughes”), rappresentata dal Presidente delle tre società Nuovo Pignone e legale rappresentante, Ing. Paolo Noccioni;

(REGIONE TOSCANA e GRUPPO BAKER HUGHES nel seguito indicate anche come, singolarmente “Parte” e congiuntamente “Parti”)

PREMESSO CHE

la Regione è impegnata nel rafforzamento della competitività del proprio territorio e nel consolidamento del sistema produttivo regionale in linea:

- con gli obiettivi di Strategia Europa 2020 “per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”;
- con la strategia sulla smart specialisation conforme agli orientamenti europei in materia di politiche di coesione e programmazione dei fondi europei a sostegno degli investimenti produttivi e della creazione di nuove imprese
- con gli indirizzi della Giunta Regionale per l’attuazione della strategia “Industria 4.0” che considera anche il tema degli investimenti esteri;
- con le principali linee strategiche e priorità di intervento della nuova programmazione europea 2021-2027, approvate con decisione della Giunta Regionale n. 38 del 26 luglio 2021;

le aziende del gruppo Nuovo Pignone, parte del gruppo mondiale Baker Hughes, operano in Toscana fin dai tempi della fondazione di Pignone nel 1842;

la Toscana rappresenta la regione con la maggiore presenza di Baker Hughes in Italia, avendo due siti produttivi, a Firenze e a Massa, ed un sito per l’assemblaggio di moduli industriali ad Avenza di Carrara;

la Toscana ha offerto nel tempo al gruppo Baker Hughes un contesto territoriale attrattivo e favorevole, con Università di rilievo, competenze ingegneristiche e di settore molto elevate, un tessuto industriale consono alle attività richieste dalla multinazionale, una collaborazione con le Istituzioni molto proficua;

Firenze rappresenta l’headquarter globale del business Turbomachinery & Process Solutions, uno dei quattro business di cui è composto il gruppo Baker Hughes;

in base alle evidenze dello studio condotto da IRPET nel 2021 (su base dati 2017-2019), Nuovo Pignone:

- attiva 2,3 miliardi di euro di valore aggiunto del sistema industriale (non solo manifatturiero) italiano (pari allo 0,2% del totale economia nazionale);

- le unità di lavoro coinvolte nell'esposizione sono invece circa 26.000, pari allo 0,1% di quelle attivate dall'economia italiana nel complesso (Nuovo Pignone più produttivo della media italiana);
- endogenizzando il consumo delle famiglie dei dipendenti, l'esposizione sale a 2,8 mld di valore aggiunto e 33.000 unità di lavoro;
- 1 euro di valore aggiunto di Nuovo Pignone attiva 2,8 euro di valore aggiunto in Italia,
- 1 unità di lavoro di Nuovo Pignone ha attivato nel 2017 5,5 unità di lavoro in Italia;
- in termini di valore aggiunto è la Toscana (oltre 1 miliardo e 300 milioni; 1,3% del Pil) la regione più esposta nel panorama nazionale;

Baker Hughes in Toscana collabora con un indotto di circa 360 fornitori, per lo più PMI, e che nel triennio 2019-2021 ha generato un fatturato nell'indotto solo toscano di 1,6 miliardi di dollari;

l'azienda, leader da decenni nel settore dell'oil & gas, è in una fase di trasformazione che la ha già portata ad essere un attore di primo piano nel panorama della transizione energetica mondiale;

CONSIDERATO CHE

A partire dal 2017, con il progetto di investimenti "Galileo", la collaborazione tra gruppo Baker Hughes (allora divisione Oil & Gas del gruppo GE), Regione Toscana e Ministero dello Sviluppo Economico si è ulteriormente rafforzata. Questo ha permesso all'azienda di stabilire in Toscana il suo centro di eccellenza mondiale per lo sviluppo e la realizzazione di turbine e compressori di ultima generazione. Dal 2017 ad oggi, infatti, Baker Hughes, Regione Toscana e Ministero dello Sviluppo Economico hanno attivato nell'ambito del Progetto "Galileo" 4 Accordi per l'Innovazione finanziati dal Fondo per la Crescita Sostenibile, a cui si è recentemente aggiunto un ulteriore Accordo per l'Innovazione firmato a febbraio 2021 del valore complessivo di 29 milioni di euro, finanziato per 9,7 milioni di euro da risorse pubbliche (di cui 1,9 milioni di euro da parte di Regione Toscana);

il 3 febbraio 2020, Baker Hughes e Regione Toscana hanno firmato una dichiarazione di intenti congiunta per una "open collaboration" a favore della transizione energetica in Toscana;

Baker Hughes intende continuare ad investire in Italia e in Toscana, continuando a trovare nel territorio regionale condizioni attrattive e favorevoli agli investimenti (come menzionato più sopra, competenze, tessuto industriale, collaborazione istituzionale);

Baker Hughes ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero della Transizione Ecologica e a Regione Toscana un'ipotesi di piano di investimenti per gli anni 2022-2026 del valore di 500 milioni di euro in Toscana per la creazione di un centro di eccellenza per lo sviluppo e la produzione di tecnologie, prodotti e servizi a supporto della transizione energetica e digitale, nei seguenti ambiti:

- Idrogeno
- Efficientamento energetico, integrazioni delle fonti rinnovabili e geotermia
- Progettazione, realizzazione e prova di un espansore assiale per l'utilizzo in processi di ossi-combustione
- Cattura, Utilizzo e Stoccaggio della CO2
- Tecnologie di manifattura avanzate, sviluppo di nuovi materiali per macchine operanti con combustibili verdi
- Intelligenza artificiale & digitalizzazione;

Regione Toscana, consapevole che la Toscana abbia un ruolo marginale se riferito alla produzione totale di gas climalteranti e che tuttavia non possa e non debba esimersi dal fare la propria parte contribuendo al percorso di decarbonizzazione globale, ha pubblicato già nel 2020 la sua Strategia

regionale per il contrasto ai cambiamenti climatici, denominata “Toscana Carbon Neutral 2030” come indicato nella nota di aggiornamento del DEFR 2020, approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 81 del 18 dicembre 2019: Regione Toscana ha inteso rappresentare così un esempio virtuoso ed interpretare un ruolo avanzato sul tema della lotta ai cambiamenti climatici anche supportando i percorsi delle realtà industriali che operano nel territorio regionale;

il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell’Unione Europea n. 10160/21 del 6 luglio 2021, comprende la Missione 2 dal titolo “Rivoluzione verde e transizione ecologica” con disponibilità di risorse pari a 59,46 miliardi di euro, e comprende altresì la Missione 4 dal titolo “Istruzione e ricerca” con risorse pari a 30,88 miliardi di euro;

il Governo italiano, accanto alle sovvenzioni e ai fondi stanziati dall’Unione Europea, ha destinato al piano di lavoro per la ripresa ulteriori 30,6 miliardi di euro che costituiscono il Piano Complementare;

all’interno del suddetto Piano Complementare, 1 miliardo di euro è stato destinato allo strumento degli Accordi per l’Innovazione, strumento istituito con il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 1 aprile 2015, integrato con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 maggio 2017, e rivisto con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 31 dicembre 2021;

le suddette risorse vanno ad aggiungersi alle risorse provenienti dalla programmazione europea 2021-2027, tra cui il Fondo Sociale Europeo (FSE) e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

l’ipotesi di piano di investimento presentata da Baker Hughes si colloca esattamente negli ambiti della transizione ecologica come descritti dalle strategie nazionali e regionali citate sopra, rappresentando un piano di evoluzione, in un’ottica di decarbonizzazione, del portafoglio di tecnologie che l’azienda offre nel settore energetico;

Regione Toscana riconosce che gli investimenti di Baker Hughes rappresentano un investimento sul futuro industriale dell’intera regione Toscana, oltre che la testimonianza da parte di Baker Hughes della volontà di continuare ad investire sul territorio regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2 – Finalità

Il presente protocollo di intesa (nel seguito indicato come “Protocollo”) ha come obiettivo prioritario e condiviso l’individuazione di possibili forme di collaborazione, al fine di consentire la realizzazione in Toscana del piano di investimenti 2022-2026 per la transizione ecologica e digitale del gruppo Baker Hughes.

Art. 3 – Impegni delle Parti

Regione Toscana si impegna a segnalare le migliori e più opportune forme di supporto pubblico agli investimenti previsti da Baker Hughes, nell’ambito delle risorse citate nelle premesse, nel quadro

degli strumenti di programmazione europei, nazionali e regionali a sostegno degli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione e nel rispetto della normativa vigente in materia di concorrenza e di aiuti di stato;

Baker Hughes si impegna a realizzare il piano di investimenti, coinvolgendo anche il tessuto industriale regionale, mediante il coinvolgimento di PMI regionali e di start-up, e il sistema della ricerca pubblico regionale;

le Parti si impegnano a pubblicizzare lo stato di avanzamento delle attività oggetto del presente Protocollo anche in iniziative di comunicazione congiunte.

Art. 4 – Attuazione del protocollo

Al fine di dare attuazione al presente Protocollo, Baker Hughes e Regione Toscana formano un gruppo di lavoro congiunto pubblico-privato con i rispettivi esperti di finanziamenti pubblici e supporti alle imprese. Il gruppo verrà coordinato da Regione Toscana.

Art. 5 – Durata del protocollo

Il presente Protocollo ha la durata di 3 (tre) anni a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso. La durata potrà essere prorogata previo accordo scritto tra le Parti che dovrà intervenire prima della data di scadenza.

Art. 6 – Riservatezza

Le Parti, qualora le attività oggetto del presente Protocollo comportino un trattamento di dati personali, tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente Protocollo. Le Parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

I dati personali oggetto del trattamento potranno riguardare e dovranno essere distinti a seconda della tipologia dei dati personali (es: dati comuni), le categorie degli interessati (es: professionisti, titolari imprese, rappresentanti legali, personale dipendente ditte interessate) e la tipologia del formato dei dati (es: testo, immagini).

Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati, e sarà relativo ai dati strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti alle finalità di cui all'art. 1.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le Parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle Parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente Protocollo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Le Parti si impegnano – laddove richiesto e nel rispetto della legislazione vigente – alla riservatezza sui dati e su quanto venuto a conoscenza durante l'esecuzione del presente Protocollo di Intesa, impegnandosi – sin dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo – a non divulgare notizie riservate, elaborati progettuali, ricerche e dati statistici frutto delle attività comuni, senza il reciproco e preventivo accordo scritto. Qualora fosse necessario, le Parti potranno sottoscrivere accordi specifici che prevedano impegni più dettagliati riguardo la riservatezza.

Art. 7 – Risorse finanziarie

Il Protocollo non prevede l'impiego di risorse finanziarie dirette per la realizzazione delle azioni previste.

Art. 8 – Disposizioni generali

Le Parti convengono che gli impegni derivanti dal Protocollo siano soggetti a modifica in caso di interventi normativi rilevanti sopravvenuti.

Firenze

Regione Toscana

Il Presidente Eugenio Giani

.....

Baker Hughes – Nuovo Pignone

Il Presidente Nuovo Pignone Paolo Noccioni

.....
